

## Con l'arrivo dei consiglieri Gallo e Berarducci Autorità al completo Corsa alla presidenza

Torna al completo il consiglio di amministrazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. E subito si riapre la corsa alla presidenza.

I presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, hanno indicato i due nuovi componenti del consiglio di amministrazione. Si tratta di Luciano Berarducci e Sergio Gallo. I due succedono ad Alessandro Botto e Giuseppe Brienza per i quali era scaduto a luglio il mandato di sette anni.

Berarducci è un tecnico: dal 1992 al 1995 è stato Ad di Condotte, poi è passato alla guida di Iricav Uno il Consorzio Iri per l'alta velocità Roma-Napoli. È stato anche vicepresidente Oice. Curiosa coincidenza per il giudice Sergio Gallo: fu lui a succedere all'attuale presidente reggente dell'Authority, Sergio Santoro, che si dimise dopo pochi mesi dall'incarico di capo di gabinetto del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. I due si ritrovano ora insieme a via di Ripetta.

Con queste nomine il consiglio torna al completo: saranno i sette componenti, per regolamento interno, a eleggere il proprio presidente. In un prossimo consiglio che si terrà dopo l'insediamento formale dei due nuovi consiglieri. In pole position c'è lo stesso Santoro che ha dalla sua ad esempio la "freschezza" della nomina (luglio 2010) e quindi la possibilità di un lungo mandato e l'essere riuscito già a coagulare il consenso con la precedente elezione temporanea.

Su Santoro però tempo fa è caduta la tegola di un'interrogazione parlamentare di alcuni deputati Pd che contestavano il doppio ruolo di consigliere dell'Autorità e arbitro in un contenzioso su una grande opera e il compenso autoliquidato (1,978 milioni per l'intero collegio).

Non è escluso quindi che si facciano strada ipotesi alternative: circola ad esempio il nome di un altro consigliere, più "anziano" Piero Calandra. ■ **V.Uv.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

